



**SOCIETA' ITALIANA PRO SEGUGIO
"LUIGI ZACCHETTI"
REGOLAMENTO CAMPIONATO ITALIANO SIPS CANI DA SEGUITA SU CAPRIOLO
APPROVATO DAL CONSIGLIO NAZIONALE SIPS NELLA SEDUTA DEL 11.07.2020
IN VIGORE DAL 11.07.2020**

PREMESSA

La SIPS indice il Campionato Italiano per cani da seguita su capriolo, per assolvere scrupolosamente gli incarichi ad essa demandati dall' Ente Nazionale della Cinofilia Italiana, per il miglioramento genetico delle popolazioni, per lo studio, la valorizzazione, l'incremento e l'utilizzo delle razze da seguita.

La SIPS organizza le prove di Campionato con lo scopo principale di accertare ed evidenziare le doti dei segugi al fine di conseguire, attraverso la selezione, il miglioramento qualitativo dei soggetti appartenenti alle razze da seguita. Possono concorrere alle prove i segugi Italiani ed esteri, iscritti ai libri genealogici. Il Campionato è riservato alle classi Singolo, Coppia e Muta.

Art. 1

(organizzazione)

Il Campionato è organizzato dalla SIPS Nazionale in collaborazione con le SIPS Regionali e Provinciali a mezzo della segreteria Nazionale che divulga annualmente il programma della manifestazione con l'indicazione della località, delle date e delle modalità di iscrizione. Il Campionato può essere organizzato in qualsiasi stagione dell'anno. Il territorio messo a disposizione, sia esso libero o precluso all'esercizio venatorio, deve essere sufficientemente ampio per consentire il regolare svolgimento di tutti i turni di ciascuna batteria. Sono escluse le zone recintate.

Il Campionato Italiano Sips per cani da seguita su capriolo si articola sostanzialmente in due fasi:

1. fase di qualifica;
2. finale nazionale.

I titoli in palio sono: Campione italiano SIPS classe singolo, campione italiano SIPS classe coppie e campione italiano SIPS classe mute.

Il Titolo di Campione Italiano è assegnato in una unica prova. Gli esperti giudici delle batterie sono designati dal Consiglio Nazionale sia per la fase di qualifica che per la Finale del Campionato. La finale è giudicata da una giuria plurima. Agli organizzatori corre l'obbligo di affiancare almeno un accompagnatore per ogni giudice, che conosca la zona e sia in grado di coadiuvarlo durante lo svolgimento delle varie prove.

Art.2

(partecipanti)

I partecipanti devono essere in possesso della tessera associativa SIPS per l'anno in corso fino dal momento dell'iscrizione al campionato, nonché di valida polizza assicurativa con massimali a norma di legge ed i segugi devono risultare regolarmente iscritti ai libri genealogici riconosciuti dall'ENCI. Le coppie e le mute devono essere composte da soggetti della stessa razza e i concorrenti hanno la possibilità di sostituire un solo cane, previa comunicazione alla Segreteria Nazionale, esclusivamente nei seguenti casi: ferite, estri, gravidanze, malattia, morte. Le circostanze anzidette devono tassativamente essere supportate da idonea certificazione pena l'esclusione dalla prova. Ogni altra circostanza non prevista non è ritenuta valida. Non possono concorrere alle prove i soggetti di età superiore ai nove anni compiuti.

Alla fase finale del Campionato ogni concorrente può accedere con un solo singolo, una sola coppia ed una sola muta. Ogni ausiliare può essere presentato in una sola categoria.

Nello svolgimento delle fasi eliminatorie i concorrenti sono suddivisi mediante sorteggio in batterie composte al massimo di quattro turni. Accedono alla finale nazionale i quattro concorrenti che hanno ottenuto i migliori punteggi nelle fasi eliminatorie delle diverse batterie e risulta vincitore il singolo, la coppia e la muta che consegue il miglior punteggio della giornata. In mancanza di qualifiche sono presi in considerazione i punteggi di accesso alla finale al fine di stilare la classifica completa.

Art. 3

(svolgimento delle prove)

Per i criteri di giudizio e per lo svolgimento delle prove vigono tutti i regolamenti emanati dall'ENCI. Le persone che possono seguire il turno di gara sono: il giudice, l'accompagnatore, il proprietario e il conduttore del cane. Il concorrente del turno successivo può seguire il gruppo a debita distanza e con il cane al guinzaglio evitando di interferire con la gara;

Art. 4

(norme finali)

La SIPS Nazionale si riserva la facoltà di apportare al presente regolamento tutte le modifiche che si rendessero necessarie per la miglior riuscita del Campionato. Per tutto ciò che non è espressamente previsto, vige il regolamento ENCI. Eventuali reclami seguono i regolamenti ENCI.

Le organizzazioni declinano ogni responsabilità amministrativa e penale derivate da comportamenti o azioni scorrette, non rispettose e di qualunque genere, per danni a cose o strutture, prima durante e dopo le manifestazioni, imputabili ai partecipanti ed ai loro collaboratori.